Città
di Locarno

Rapporto della Commissione della Gestione sul MM no. 27 del 31 ottobre 2025 accompagnante i conti preventivi del Comune di Locarno e fissazione dei moltiplicatori di imposta per l'anno 2026

Locarno, 11 dicembre 2025

Gentili Colleghe, egregi Colleghi,

la Commissione della Gestione ha esaminato il Messaggio Municipale no. 27 del 31 ottobre 2025 relativo ai conti preventivi del Comune di Locarno per l'anno 2026 e ne propone l'approvazione da parte del Consiglio comunale.

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

Il Preventivo 2026 rappresenta un esercizio di continuità politica e gestionale, costruito anche sulla base delle riflessioni sviluppate sia dall'Esecutivo sia dal Legislativo lo scorso anno attorno al Preventivo 2025 e al Piano finanziario. Quel ciclo di lavoro aveva segnato l'avvio della nuova legislatura, definendo un orientamento chiaro sulle priorità strategiche della Città. Il messaggio relativo al 2026 si inserisce conseguentemente in quella linea: non introduce cambiamenti di rotta significativi, ma conferma la volontà di proseguire nel percorso avviato.

Il Preventivo 2026 consente di cogliere con chiarezza tanto le potenzialità quanto le fragilità delle nostre finanze comunali. Da un lato, emerge l'impegno nel rafforzare la qualità di vita nella nostra Città, nel garantire servizi di buon livello ai cittadini e nel proseguire con interventi mirati sulle infrastrutture e sul territorio. Dall'altro lato, permangono elementi di criticità strutturale: una spesa corrente che continua a crescere, un gettito fiscale che fatica a svilupparsi, un autofinanziamento limitato rispetto al volume degli investimenti programmati e un disavanzo che conferma la persistenza delle debolezze già evidenziate negli anni precedenti. Proprio in ragione dell'impostazione "di continuità", il Preventivo offre l'occasione al Legislativo per soffermarsi su alcune poste che richiedono particolare attenzione, sia in un'ottica di miglioramento dell'efficienza amministrativa, sia per garantire la sostenibilità dei servizi nel medio periodo. Temi quali il ruolo degli enti autonomi e delle partecipate, la sostenibilità delle tasse causali, l'evoluzione dei costi nel comparto culturale, l'attuazione delle misure PALoc e la gestione degli investimenti meritano una riflessione specifica e approfondita.

La Commissione della Gestione accoglie infine con soddisfazione il fatto che il Municipio abbia trasmesso il Messaggio sui Preventivi nei tempi previsti dalla LOC, permettendo al Legislativo di concludere la discussione prima della fine dell'anno. Rimane tuttavia auspicabile che, in futuro, la documentazione possa essere messa a disposizione con qualche giorno di anticipo, così da consentire un'analisi più approfondita e agevolare un confronto più strutturato sia all'interno della Commissione sia tra quest'ultima e l'Esecutivo.

2. ANALISI GENERALE DEI CONTI PREVENTIVI DEL COMUNE

2.1. Situazione finanziaria generale

L'esame del Preventivo 2026 mette in evidenza fragilità strutturali che richiedono attenzione e una visione strategica chiara. Il risultato d'esercizio presenta un disavanzo di CHF 1'499'150, mentre il fabbisogno d'imposta raggiunge CHF 40'013'150 a fronte di un gettito stimato di CHF 38'514'000. Questa differenza, ormai ricorrente, conferma una tensione strutturale tra il livello della spesa corrente e la capacità fiscale effettiva della Città.

Il quadro complessivo riflette dinamiche già riscontrate negli scorsi esercizi. La spesa corrente continua a crescere, in particolare nelle sue componenti più "rigide": i trasferimenti correnti, che aumentano soprattutto nei settori sociale e scolastico a seguito di decisioni cantonali su cui il Comune dispone di margini di manovra limitati; e le spese del personale, che rappresentano circa il 40% dei costi, con un'incidenza significativa sull'evoluzione complessiva dei conti. A ciò si aggiunge un livello d'investimenti che, con CHF 25.8 milioni di spesa lorda e CHF 16.445 milioni di onere netto, supera ampiamente la capacità di autofinanziamento della Città e implica un ricorso crescente al debito. Sul fronte delle entrate, il gettito fiscale delle persone fisiche mostra una certa stabilità, mentre quello delle persone giuridiche rimane modesto e ampiamente inferiore rispetto al passato, un risultato che rappresenta l'effetto diretto della riforma fiscale varata a livello cantonale.

Pur non configurando una situazione di emergenza, il quadro finanziario rimane decisamente delicato. Le dinamiche attuali indicano che, in assenza di interventi più incisivi, il risultato strutturale tenderà a deteriorarsi nel medio periodo. La Commissione ritiene pertanto che la tenuta delle finanze comunali dipenda in misura crescente dalla capacità di definire priorità chiare, di intervenire con determinazione su varie componenti della spesa e di creare condizioni favorevoli a un rafforzamento del gettito nel lungo termine. Pur riconoscendo gli sforzi messi in atto negli ultimi esercizi per contenere la crescita della spesa corrente, la Commissione rileva tuttavia che tali interventi restano ancora insufficienti rispetto all'ampiezza delle sfide strutturali che il Comune si trova ad affrontare. I commissari ritengono inoltre necessario sottolineare che, accanto al lavoro sulle uscite, occorra rafforzare in modo più deciso anche le strategie volte a sviluppare le entrate nel medio-lungo termine. Il riequilibrio finanziario non può basarsi unicamente su interventi di contenimento, che per loro natura offrono margini progressivamente più ridotti, ma richiede una capacità strutturale di accrescere il gettito attraverso politiche di attrattività economica, dinamismo imprenditoriale e consolidamento della base fiscale. Limitarsi a intervenire sulle uscite rischia infatti, nel medio periodo, di erodere la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici, mentre un ricorso sistematico al capitale proprio finisce per indebolire la capacità di autofinanziare gli investimenti e di garantire alla Città il margine d'azione necessario per sviluppare nuove iniziative. Una strategia più bilanciata tra controllo della spesa e sviluppo delle entrate appare dunque indispensabile per garantire la sostenibilità dei conti comunali negli anni a venire. In questo quadro, la Commissione osserva con rispetto che il Messaggio municipale non affronta in modo esplicito la decisione di mantenere invariati i moltiplicatori d'imposta per il 2026, tema che una parte dei commissari avrebbe ritenuto opportuno discutere già in questa fase, anche alla luce delle riflessioni avviate in altri Comuni.

2.2. Le misure proposte dal Municipio

Alla luce di questa situazione delicata, il Municipio propone nel Preventivo 2026 un insieme di misure correttive pari a circa CHF 446'000. Si tratta di interventi numerosi ma di portata contenuta, distribuiti su diverse voci del conto economico. Le misure riguardano principalmente riduzioni puntuali di spesa e un unico adeguamento tariffario dal lato delle entrate. In particolare, il Messaggio municipale presenta un totale di una ventina di interventi (considerati solo quelli con impatto pari o superiore a CHF 10'000), che toccano le spese per il personale, le spese per beni e servizi, alcuni trasferimenti e le spese finanziarie, oltre a un adeguamento della tassa di canalizzazione pari a CHF 100'000.

Questo approccio riflette la volontà del Municipio di intervenire in modo selettivo, evitando tagli lineari e privilegiando adeguamenti puntuali e ottimizzazioni mirate. La Commissione osserva tuttavia che tali interventi non si inseriscono ancora in un quadro strategico di riequilibrio Si tratta infatti di misure applicate senza una visione completa e trasversale che garantisca una ripartizione equa degli sforzi e una reale simmetria dei sacrifici tra i vari settori dell'amministrazione. In assenza di un quadro strategico più unitario, il rischio è che alcuni ambiti continuino a espandere la propria spesa come se le condizioni finanziarie non imponessero limiti stringenti, mentre altri siano chiamati a compensare in misura sproporzionata. Per queste ragioni, la Commissione ritiene che l'impatto complessivo delle misure proposte rimanga limitato e non sia in grado, allo stato attuale, di modificare in modo significativo la traiettoria del risultato d'esercizio.

La Commissione comprende la prudenza del Municipio nel non replicare un pacchetto di risparmio dell'entità di quello introdotto nel 2025, soprattutto considerando che diversi servizi stanno ancora assorbendo gli adeguamenti decisi lo scorso anno. Tuttavia, ritiene che lo spazio per interventi più incisivi sia ancora presente. Per questo motivo invita il Municipio a:

- esplorare soluzioni organizzative innovative, anche valutando soluzioni con altri comuni;
- rafforzare la capacità della Città di generare nuove entrate strutturali, compatibili con l'equità fiscale e con l'attrattività economica;
- avviare insieme alla Commissione, già nel corso del 2026, una riflessione sistematica sulle misure correttive da integrare nel Preventivo 2027, così da agire non solo sui sintomi, ma sulle cause profonde delle difficoltà finanziarie.

2.3. Investimenti e sostenibilità finanziaria

Il programma degli investimenti per il 2026 mantiene un'impostazione ambiziosa, con un volume complessivo di CHF 25.8 milioni. Di questi, CHF 10.9 milioni riguardano opere già oggetto di credito votato, mentre il restante importo è suddiviso tra interventi in delega, messaggi già licenziati e progetti in fase di pianificazione. Questa impostazione conferma l'impegno della Città nella realizzazione e nel completamento di numerose opere avviate negli ultimi anni.

Gli investimenti più significativi previsti nel 2026 delineano con chiarezza la direzione intrapresa dalla nostra Città, che continua a puntare sulla qualità dello spazio urbano, sulla vivibilità e sulla cura del territorio. Opere come la valorizzazione dello spazio urbano della Rotonda, destinata a trasformarsi in un nuovo giardino urbano centrale a disposizione dei cittadini, e la futura "regina"

degli investimenti municipali – la sistemazione del comparto Piazza Grande/Largo Zorzi nell'ambito del progetto "Belle Époque" – testimoniano la volontà di costruire una visione di lungo periodo che accompagnerà la Città per questa e sicuramente anche la prossima legislatura. A questi si affiancano interventi legati all'edilizia scolastica e alla sicurezza del territorio, come l'incanalamento del riale Arbivecchio a Solduno, e il risanamento e la sistemazione di diverse arterie cittadine, fondamentali per garantire mobilità, sicurezza e funzionalità urbana. Si tratta, in larga parte, di crediti già votati dal Consiglio comunale, sui quali il Legislativo si è espresso e ha già avviato un percorso di riflessione politica. Tuttavia, osservati nel loro insieme nel quadro del Preventivo, questi interventi restituiscono l'immagine di una Città che continua a costruire e a guardare al futuro e che quindi meritano di essere menzionati.

Proprio rispetto alle misure PALoc, la Commissione della Gestione desidera tuttavia ribadire una considerazione già più volte espressa: la procedura fortemente vincolata che caratterizza questi progetti riduce in modo significativo il margine di intervento del Consiglio comunale. Il Legislativo si trova infatti spesso nella necessità di approvare i progetti così come presentati, principalmente per evitare il rischio concreto di perdere i sussidi cantonali ad essi associati. Pur comprendendo l'importanza dei tempi procedurali e delle condizioni poste dal Cantone, la Commissione ritiene auspicabile individuare modalità che consentano un coinvolgimento più sostanziale del Legislativo fin dalle fasi iniziali, affinché anche in questo ambito la partecipazione democratica possa essere pienamente garantita.

Gli investimenti menzionati testimoniano una Città che crede nel proprio futuro, che investe sulla qualità di vita e che continua a considerare la cura dello spazio pubblico e delle infrastrutture un elemento distintivo della propria identità politica e amministrativa. Tuttavia, il rapporto tra investimenti e capacità finanziaria rimane delicato. Con un autofinanziamento di circa CHF 4.7 milioni, solo una parte degli investimenti netti può essere coperto internamente, mentre la parte restante dovrà necessariamente tradursi in nuovo indebitamento. In un contesto di tassi d'interesse superiori a quelli degli anni passati, questo elemento non può essere sottovalutato. In tale prospettiva, la Commissione invita inoltre il Municipio a valutare con attenzione il calendario e le condizioni di rinnovo dei mutui in scadenza, così da assicurare che ogni rinegoziazione avvenga alle migliori condizioni di mercato disponibili e contribuisca a contenere nel tempo gli oneri finanziari a carico della Città.

Alla luce di ciò, la Commissione invita il Municipio a procedere con prudenza, avviando una riflessione selettiva sulle priorità infrastrutturali per i prossimi anni, da condurre attraverso un aggiornamento puntuale del Piano finanziario e in dialogo con la Commissione della Gestione.

2.4. Impatto del Preventivo 2026 del Cantone sulle finanze comunali

Nel valutare il Preventivo 2026 della Città è inevitabile considerare anche le misure contenute nel preventivo 2026 del Cantone, che producono effetti diretti sui conti comunali. Sulla base delle stime della Sezione degli enti locali, confermate dai Servizi finanziari della Città, l'impatto complessivo per Locarno risulta formalmente positivo per circa CHF 416'700: a fronte di misure che generano maggiori entrate o minori oneri per circa CHF 1.35 milioni (aggiornamento intermedio delle stime immobiliari, introduzione dell'imposta minima per le persone giuridiche, partecipazione degli utenti ai costi SACD), sono infatti previste misure compensative che comportano nuovi oneri a carico dei Comuni per circa CHF 933'700 (aumento della partecipazione alle assicurazioni sociali, nuova

partecipazione ai costi di sostegno alle famiglie, maggior quota comunale al trasporto pubblico regionale).

Dal punto di vista strettamente contabile, il saldo per il 2026 è quindi positivo per la Città. Tuttavia, come sottolineato anche nella presa di posizione congiunta delle cinque Città ticinesi, tale equilibrio appare solo parziale. Le misure che generano maggior gettito o nuovi margini finanziari vengono infatti rapidamente compensate da nuovi oneri strutturali, spesso legati a settori – come il sociale, il sostegno alle famiglie e i trasporti pubblici – nei quali la domanda è particolarmente elevata proprio nei centri urbani. Ne risulta una dinamica in cui, quando il Cantone introduce misure con impatto negativo per i Comuni, queste non sono integralmente compensate; mentre quando vengono adottate misure con effetti positivi sul gettito comunale, esse sono accompagnate da nuovi flussi di costo che tendono a riassorbire buona parte del beneficio.

In questo contesto, la Commissione condivide la preoccupazione espressa dalle Città circa il rischio di un aggravio strutturale difficilmente sostenibile per i centri urbani, con un potenziale effetto di compressione della capacità d'investimento e di pianificazione. Essa sostiene quindi la richiesta di un confronto istituzionale più stabile tra Cantone e comuni, fondato su regole chiare e prevedibili nella ripartizione degli oneri, nella consapevolezza che una programmazione finanziaria realmente sostenibile debba evolvere da una logica di compensazioni a breve termine a una logica di responsabilità condivisa e di investimento responsabile nel medio-lungo periodo.

3. ANALISI DI DETTAGLIO DI ALCUNI PUNTI SPECIFICI DEL PREVENTIVO

Dopo l'analisi generale del Preventivo, la Commissione della Gestione si è soffermata su alcuni aspetti specifici, ritenuti particolarmente rilevanti per la gestione della Città.

3.1. Tasse causali e strategia di copertura dei costi

La Commissione della Gestione ha analizzato l'andamento delle tasse causali nel Preventivo 2026, rilevando come questo ambito richieda una visione più sistematica e organica, coerente con i principi del manuale MCA2. Tale impostazione prevede infatti che i servizi che prevedono tasse causali si autofinanzino e che dunque, nel medio periodo, venga garantito un livello di copertura adeguato dei propri costi, assicurando trasparenza e stabilità nella gestione finanziaria.

Dalla lettura del Messaggio municipale emerge invece che alcuni servizi presentano livelli di copertura disomogenei e, in alcuni casi, insufficienti. Le misure introdotte nel Preventivo 2026 vanno certamente nella direzione corretta, ma rimangono interventi puntuali, non ancora inseriti in una strategia complessiva capace di prevenire oscillazioni annuali o la necessità di correttivi d'urgenza. In questa prospettiva, la Commissione ritiene indispensabile che il Municipio elabori un piano di riequilibrio delle tasse causali, fondato su una chiara ricostruzione dei costi effettivi di ciascun servizio e su obiettivi di copertura graduali, così da rafforzare la prevedibilità per l'utenza e la sostenibilità per l'ente pubblico.

L'esempio delle canalizzazioni illustra bene questa esigenza. Per il 2026 il Municipio propone un adeguamento tariffario di 10 centesimi al m³, ma l'aumento, che entrerà in vigore solo dal secondo semestre, non sarà sufficiente a riequilibrare un servizio i cui oneri sono destinati a crescere, anche

per effetto degli importanti investimenti di rinnovo della rete previsti nei prossimi anni. Per il 2026 il pareggio è raggiunto solo grazie a un prelevamento dal fondo di capitale proprio depurazione acque pari a CHF 280'500. Ciò evidenzia uno scostamento strutturale tra costi effettivi e ricavi tariffari che non può essere corretto con interventi isolati. Alla luce di ciò, la Commissione invita il Municipio a chinarsi in modo strutturato su questa problematica, definendo una visione complessiva delle tasse causali che sia tecnicamente fondata, coerente con il MCA2 e in grado di garantire nel tempo non solo l'equilibrio finanziario dei servizi, ma anche una maggiore equità e stabilità per gli utenti.

3.2. Musei e offerta culturale

L'esame dei centri di costo dedicati ai musei mostra un incremento della spesa netta rispetto al preventivo precedente, in un contesto in cui la Città registra un disavanzo e deve far fronte a una crescita strutturale delle uscite correnti. La Commissione prende atto delle spiegazioni fornite dal Municipio, in particolare del ruolo della retrospettiva dedicata a Daniele Buzzi, una scelta che valorizza il territorio e il patrimonio artistico locale ma che, come indicato dall'Esecutivo, limita la possibilità di accedere ai contributi delle principali fondazioni svizzere e che comporta una riduzione dei finanziamenti esterni di circa CHF 55'000.

La Commissione comprende le finalità culturali e identitarie di questa scelta, ma non può esimersi dal rilevare come la strategia del Municipio in ambito culturale comporti un aggravio netto dei costi in un esercizio già caratterizzato da margini finanziari ridotti. La questione solleva un tema più ampio: come conciliare la promozione culturale, che rappresenta un valore per la città, con la necessità di preservare l'equilibrio dei conti pubblici.

Pur riconoscendo la necessità di garantire una programmazione museale di qualità – elemento indispensabile per rafforzare l'attrattività culturale e turistica – la Commissione ritiene poco sostenibile che, in un esercizio deficitario, si registri un incremento netto non compensato da misure di efficientamento proporzionate o da nuove entrate. Per questa ragione, la Commissione invita nuovamente il Municipio a:

- rafforzare una politica di cofinanziamento esterno e sponsorizzazioni, così da stabilizzare le risorse e ridurre la dipendenza dal bilancio comunale;

- valutare con attenzione la struttura e il numero dei mandati di curatela, verificandone l'incidenza finanziaria, l'efficacia e la coerenza con gli obiettivi strategici della politica culturale cittadina.

La Commissione ribadisce il valore strategico dell'offerta culturale per la qualità di vita e per l'attrattività complessiva di Locarno; tuttavia, richiama la necessità di mantenere un equilibrio finanziario coerente con la situazione complessiva del Comune, affinché la politica culturale possa svilupparsi in modo sostenibile e responsabile nel medio-lungo periodo.

3.3. Enti autonomi, consorzi e partecipate

Proseguendo l'attenzione già dedicata al tema, la Commissione della Gestione ha analizzato approfonditamente le informazioni contenute nel Messaggio municipale relative agli enti autonomi, ai consorzi e alle partecipate, realtà che rivestono un ruolo molto rilevante nella gestione dei servizi pubblici e che incidono in modo significativo sulle finanze della Città. Sebbene i loro preventivi non

siano soggetti all'approvazione del Consiglio comunale, il loro andamento finanziario e operativo condiziona direttamente il bilancio comunale, sia attraverso i contributi versati sia tramite gli investimenti che il Comune continua a sostenere.

Ente autonomo San Carlo

Per quanto riguarda l'Ente autonomo San Carlo, la Commissione ritiene innanzitutto opportuno ricordare che, dal 1. gennaio 2022, l'Istituto è strutturato quale Ente Autonomo di diritto comunale, il quale dispone di una propria contabilità separata i cui preventivi non sono soggetti all'approvazione del Consiglio comunale. Per l'adempimento dei propri compiti, l'Ente beneficia inoltre di rilevanti finanziamenti cantonali che, per il 2026, sono stimati in CHF 5'245'500 e che rappresentano circa un terzo dei ricavi complessivi dell'Istituto. Il Comune invece rimane proprietario dello stabile e si fa carico di un contributo annuo, fissato per il biennio 2026-2027 in CHF 180'000 annui. In questo contesto, la Commissione della Gestione sottolinea sin da subito la delicatezza della materia, consapevole che il settore della cura agli anziani opera in un quadro operativo complesso, esposto a evoluzioni normative e finanziarie non sempre prevedibili, anche a livello cantonale. Proprio per questi motivi, la Commissione saluta positivamente lo sforzo del Municipio, che ha previsto una riduzione di CHF 125'000 del contributo comunale rispetto al mandato di prestazione 2025, in un'ottica di contenimento della spesa pubblica pur mantenendo l'attenzione necessaria alla qualità delle prestazioni erogate. Parallelamente la Commissione rileva che il contributo non esaurisce l'impegno economico del Comune verso l'Istituto. La Città continua, infatti, a farsi carico degli ammortamenti e degli interessi bancari relativi agli investimenti effettuati negli anni nello stabile, senza contare gli oneri strutturali legati all'edificio stesso, che non emergono immediatamente nel centro di costo ma incidono in modo ricorrente sul bilancio comunale. Pur riconoscendo che far quadrare questi elementi non è semplice, la Commissione sottolinea che ogni sforzo volto a rendere più sostenibile il peso per il Comune è particolarmente importante in questa fase.

In questo contesto, la Commissione rileva che diverse prestazioni erogate dall'Ente autonomo San Carlo non risultano integralmente coperte dal contratto di prestazione cantonale. Alcune voci di costo rientrano formalmente negli standard di finanziamento ma risultano sottostimate rispetto alla realtà operativa dell'Istituto, mentre altre non sono previste dagli standard e non vengono quindi riconosciute dal Cantone. Ne derivano scostamenti rilevanti, come quelli legati ai costi energetici effettivi o ai premi dell'assicurazione perdita di guadagno in caso di malattia, che complessivamente generano un disavanzo stimato attorno ai 250'000 franchi per il 2026. La Commissione ritiene quindi importante chiarire in quale misura tali scostamenti possano essere assorbiti dall'Ente eventualmente attraverso le proprie riserve e quali eventuali adeguamenti organizzativi o strutturali possano rivelarsi opportuni, in modo da ridurre progressivamente il carico del Comune.

Il fatto che la Città abbia investito dal 2022 oltre CHF 1.7 milioni in interventi strutturali, di sicurezza e di riqualifica conferma l'importanza strategica dell'Istituto, ma al tempo stesso invita a una riflessione più ampia sulle responsabilità finanziarie a carico del Comune e sulla coerenza complessiva del sistema di finanziamento del settore sociosanitario.

Alla luce di queste considerazioni, la Commissione invita il Municipio a chinarsi sugli oneri effettivi della Città legati al San Carlo, affinché sia possibile valutare in modo trasparente la sostenibilità della situazione attuale e garantire, nel medio termine, un equilibrio adeguato tra l'autonomia gestionale dell'Istituto e le responsabilità finanziarie del Comune.

Consorzi e partecipate

Il ruolo dei consorzi intercomunali e delle partecipate locali continua a essere cruciale nell'erogazione di servizi regionali. Tuttavia, l'importanza dei loro costi incide in misura crescente sul preventivo cittadino, rendendo indispensabile una vigilanza più attiva da parte del Municipio. La Commissione aveva già sottolineato, negli scorsi esercizi, la necessità di un maggiore coordinamento con i delegati della Città presso tali enti. In vista anche dell'imminente presentazione del nuovo regolamento comunale relativo alla gestione delle partecipate, nel corso del 2026 sarà fondamentale: mantenere un dialogo costante con tutti i delegati cittadini nei consorzi e nelle partecipate; assicurarsi che il Municipio riceva informazioni tempestive sull'evoluzione dei costi; verificare il rispetto delle indicazioni formulate anche nella recente comunicazione della Commissione, che invitava a intraprendere azioni per contenere la crescita dei contributi consortili.

La Commissione ritiene inoltre opportuno che, periodicamente nel corso dell'anno, il Municipio organizzi una riunione di coordinamento con tutti i delegati del Comune negli organi esecutivi degli enti autonomi, dei consorzi e delle partecipate, così da uniformare le strategie e garantire una migliore rappresentanza degli interessi cittadini all'interno di ogni ente.

4. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La Commissione della Gestione, al termine dell'analisi del Preventivo 2026, richiama l'attenzione del Legislativo sul persistere di un disavanzo significativo, che conferma una tendenza strutturale preoccupante. La Città non può permettersi che questa dinamica diventi la norma: occorre intervenire con maggiore determinazione, sia sul contenimento delle uscite sia – soprattutto – sul rafforzamento delle entrate, ambito sul quale il margine di miglioramento rimane ancora importante.

Il Preventivo mostra tuttavia anche il coraggio della Città nel continuare a investire sul proprio futuro: la cura dello spazio pubblico, gli interventi per la sicurezza del territorio e i progetti di riqualifica urbana confermano una visione che va oltre l'orizzonte immediato. Questo impegno è apprezzato dalla Commissione, ma rende ancora più necessario individuare e affrontare alcune sacche di potenziale risparmio e di efficientamento, affinché gli investimenti possano essere sostenuti senza compromettere l'equilibrio finanziario.

Per queste ragioni, la Commissione invita il Municipio a proseguire nel percorso di ottimizzazione della spesa e, parallelamente, a sviluppare una strategia strutturata per il rafforzamento del gettito e dell'attrattività economica della Città. Il dialogo tra Municipio e Commissione avviato nel 2024 e poi non proseguito nel 2025 si è rivelato uno strumento prezioso e dovrà essere ripreso e consolidato nel corso del 2026, così da affrontare con tempestività ed efficacia le sfide emergenti e preparare in modo condiviso il prossimo Preventivo.

Alla luce di queste considerazioni, la Commissione della Gestione propone di accogliere il Messaggio municipale e, sulla base di quanto precede, risolvere quanto segue:

1. Sono approvati i preventivi 2026 del Comune.
2. Il Municipio è autorizzato a utilizzare i crediti nei limiti indicati.
3. L'imposta comunale 2026 sarà prelevata con il moltiplicatore del 90% per le persone fisiche, sull'imposta cantonale del medesimo anno.
4. L'imposta comunale 2026 sarà prelevata con il moltiplicatore del 97% per le persone giuridiche, sull'imposta cantonale del medesimo anno.

Con i nostri migliori saluti.

Per la Commissione della Gestione
I Commissari

_____
Francesco Albi, con riserva

_____
Barbara Angelini Piva

_____
Marko Antunovic

_____
Frano Dragun

_____
Simone Beltrame

_____
Orlando Bianchetti, relatore

_____
Damiano Cossi

_____
Gionata Genazzi, con riserva

Città
di Locarno

Stefano Lappe

Michele Martinoni

Kevin Pidò